

Bodio-Pollegio : stato dei lavori

Autor(en): [s.n.]

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **La galleria di base del San Gottardo. Ticino**

Band (Jahr): - **(2003)**

Heft 2

PDF erstellt am: **12.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-419002>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Bodio-Polleggio

Stato dei lavori

Le due fresatrici all'opera nei due tubi della Galleria di base del San Gottardo proseguono lo scavo sotterraneo in direzione di Faido. I lavori sembrano volgere al meglio, dopo che negli scorsi mesi era stata incontrata una zona di disturbo geologico che aveva rallentato l'avanzamento.



Foto sopra: il nastro trasportatore sulla fresatrice (tubo ovest).



Foto sopra: i macchinari per il rivestimento finale della Galleria di base del San Gottardo sono pronti per l'entrata dal portale.

Fresatrici all'opera

I lavori in galleria al cantiere di Bodio-Polleggio proseguono, anche se negli ultimi mesi una zona di disturbo geologico, che dovrebbe ormai essere superata, ha in parte rallentato i lavori di scavo delle fresatrici avviate, rispettivamente, nel mese di novembre 2002 (tubo est) e nel mese di febbraio del 2003 (tubo ovest).

In totale, compresi i tratti di galleria costruiti a cielo aperto e scavati nel materiale sciolto, dal portale sud di Bodio della Galleria di base del San Gottardo, fino alla fine del mese di ottobre 2003 sono già stati realizzati 3.6 km (tubo est) e 3.4 km (tubo ovest).

Intanto sono iniziati gli scavi, con l'esplosivo, dei cunicoli trasversali tra i due tubi della galleria. In precedenza erano stati ultimati i primi cinque cunicoli; dall'ottobre 2003 si è ripartiti con il sesto.

Installazione per il rivestimento della galleria

Il rivestimento finale della Galleria di base del San Gottardo avviene ad una distanza di circa 3 km dalle fresatrici, affinché la volta della galleria venga eseguita in un momento in cui i processi di assestamento della montagna sono terminati. I lavori saranno eseguiti con gli imponenti macchinari lunghi circa 600 metri e del peso di circa 1'900 tonnellate l'uno, che da alcuni mesi stazionano fuori dal portale della Galleria di base del San Gottardo e che all'inizio del 2004 entreranno in galleria, per essere poi avviati.

Il macchinario realizzerà l'impermeabilizzazione e la calotta interna della galleria, controllandone pure il profilo su una distanza dapprima di 14 km fino a Faido e in seguito, dopo revisione ed adattamento, di altri 11 km fino al comparto di Sedrun.

Tratta in materiale sciolto terminata

I lavori alla tratta in materiale sciolto e alla galleria artificiale sono terminati: dal portale, la galleria è ora continua e non più suddivisa in tre tronconi (tratta in roccia, tratta in materiale sciolto e galleria artificiale) come in precedenza.

Nessun problema particolare si registra per la produzione di calcestruzzo, che avviene utilizzando il materiale di scavo fornito dalle fresatrici e trattato negli impianti per la gestione degli inerti. Il materiale in esubero viene convogliato alla Buzza di Biasca o al deposito intermedio di Polleggio. Dal deposito di Polleggio sarà poi riutilizzato per la realizzazione dei terrapieni per la tratta a cielo aperto fino al Nodo della Giustizia.